

Bitonto 22 Ottobre 94.

Professore rispettabilissimo.

Forse è la prima volta che il padre di un suo alunno, a lei sconosciuto, le dirizza una lettera per parlarle di suo figlio, ma sarà anche la prima volta che una imperiosa necessità determini un tal fatto. Perdonate se le rubo cinque minuti del suo tempo prezioso, e ciò in grazia della mia qualità di padre.

Facilmente le sarà rimasto impreso come nello scorso luglio un suo discepolo a nome Salvatore Ambruosi restasse negli esami presso che muto. Quel giovinetto durante l'anno aveva indefessamente studiato, risoluto tutti gli esercizi di calcolo, aveva pottratto al sonno una parte delle ore necessarie al ~~proprio~~ ristoro corporale, e poi fatalmente si comportò negli

esami come l'ultimo della classe,
nessuna colpa disse a' il professo-
re, tutto e' diseso dalla mia in-
dole timida, per cui marritomi
alla prima interrogazione, non
potevo aprire la bocca, che senti-
va come ingommata, per rispondere
alle altre, quantunque sentiva
di averne la relativa conoscenza,
Questo giovare che pur si e' comporta-
to bene negli altri esami, perche'
a' avuto l'animo sollevato dall'aver
saputo rispondere bene in principio,
a' pagato ed a' fatto pagare due
anni mesi in famiglia affetto da
ipochondria.

Un'altra volta all'istituto tecni-
co di Bari gli capito' al 2o corpo
un caso simile e poco mancò non
attendasse ai suoi giorni, mentre
e' tanto stupido che al terzo corpo
nella licenza fu uno dei soli sette
approvati a primo scrutinio.

Ora io suo padre, senza che egli
possa giammai sospettarlo, mi pre-
sento a lei con questa mia, perche
senza calcolo di questa sua deboli-
ra d'animo, lo porregga nella prima
risposta, se ne avra bisogno, e poi
potra accorgersi di quanto studio e
gli e stato capace.

Mille volte mi e scritto durante
l'anno, che e stato sul punto di
annunziarsi a conferire, quando el-
la e invitato generalmente chi
voleva andare alla lavagna, ma
la voce gli e rimasta sempre stroz-
zata in gola. E una infermita
che in qualita di padre e medico
le confido.

Egli e bravo nel disegno ed andra
a studiare architettura in Roma
ove restera presso un parente,
che odio liberi egli e noi da una
fatalita, ed ella si abbia la riconoscen-
za di un padre e suo dettante
ore Ambruoj Francesco.